

All'attenzione
della CTT-N, CTT-E, CdF-N, CdF-E

Berna, 9 ottobre 2023

Budget 2024: obiettivi di risparmio per il traffico regionale viaggiatori (TRV)

Gentili Signore, egregi Signori della CTT-N, CTT-E, CdF-N, CdF-E

Discuterete il **bilancio federale per il 2024**, compresi gli **obiettivi di risparmio per il traffico regionale di viaggiatori (TRV)**.

Il Consiglio federale prevede di tagliare del 2 per cento le uscite che presentano un debole grado di vincolo rispetto al piano finanziario dell'anno precedente. Queste spese comprendono anche il TRV. Il sindacato transfair respinge la misura di risparmio perché irresponsabile e raccomanda di non approvare i previsti tagli delle indennità TRV.

Secondo transfair, l'attuazione degli obiettivi di risparmio per il TRV deve essere impedita per le ragioni elencate qui di seguito.

- L'obiettivo di risparmio rappresenta un **grosso rischio** soprattutto per le **regioni rurali**, le quali spesso dipendono interamente da buoni collegamenti tramite il **TRV**. I tagli potrebbero inoltre portare a una **riduzione delle offerte e a un peggioramento dei collegamenti nelle regioni periferiche**.
- Di recente il TRV ha ottenuto un credito aggiuntivo di 87 milioni di franchi per il 2023, in quanto è costretto a far fronte a costi non coperti molto più elevati. Il fabbisogno aggiuntivo è da ricondurre alle buone offerte, al rinnovo del materiale rotabile, all'aumento dei prezzi nonché alla pandemia di Covid e alla guerra in Ucraina. **Con l'obiettivo di risparmio previsto il TRV si vedrebbe sottrarre di punto in bianco i fondi stanziati dal Parlamento!**
- Anche la **discontinuità finanziaria** che ne consegue è problematica, in quanto rende la pianificazione molto più difficile alle aziende di trasporto del TRV.
- **Il TRV è sotto pressione finanziaria**. A causa dei forti rincari dell'energia elettrica, molte compagnie ferroviarie devono già far fronte a ulteriori costi non coperti. Una riduzione dei mezzi finanziari peggiorerebbe ulteriormente la situazione.
- Già oggi nei trasporti pubblici vi è una **forte carenza di forza lavoro qualificata**. Se il TRV si vedesse sottrarre ulteriori risorse finanziarie, le condizioni di lavoro peggiorerebbero immediatamente. Per garantire alle imprese di trasporto regionali anche in futuro di occupare in modo adeguato i loro posti di lavoro, sono necessari i mezzi finanziari stanziati nel 2023 nonché risorse aggiuntive nel 2024. In primo luogo, le **condizioni di lavoro** nei trasporti pubblici devono rimanere interessanti per continuare ad attrarre personale specializzato valido e competente. In secondo luogo, non si

deve correre il rischio di un **peggioramento della qualità** delle offerte e dei servizi. transfair ritiene che ciò costituisca un'inutile minaccia al **miglioramento della ripartizione modale** a cui aspira il settore.

- Alcune imprese di trasporto **non dispongono più di alcuna riserva** per l'assunzione dei costi non coperti. Secondo quanto risulta a transfair da diverse discussioni, i tagli lineari porterebbero a misure sia in termini di servizi che di personale.
- Le decurtazioni sono un **segnale negativo verso l'esterno**: indebolire il TRV nel contesto dei cambiamenti climatici sarebbe fatale.
- Nel finanziamento del TRV, i Cantoni, in quanto partner, e la Confederazione si troveranno dinanzi alla domanda se **compensare di propria iniziativa un'inutile lacuna del TRV nel 2024** in caso di un'eventuale riduzione della quota federale.

Vi ringraziamo di considerare le nostre argomentazioni prima di prendere una decisione e rimaniamo a disposizione per qualsiasi domanda in merito.

Cordiali saluti



transfair – Il sindacato

Greta Gysin
Presidente e Consigliera nazionale

Bruno Zeller
Responsabile categoria Trasporti pubblici